

Considerando l'intera Banca Dati, andiamo ora ad esaminare la distribuzione geografica dei beni, tenendo presente che in questo riepilogo generale viene considerata la **sede di iscrizione del procedimento**, e quindi la località in cui si trova l'ufficio giudiziario, e non la sua ubicazione effettiva che vedremo in dettaglio nella pagina successiva per le due categorie che dispongono di questo dato, i beni immobili e le aziende.

Lo schema sottostante, riferito al **quinquennio 2008-2012**, con dati conteggiati per anno di iscrizione nel procedimento e aggiornati al 29 febbraio di quest'ultimo anno, evidenzia come la maggior parte dei beni sia collegata a procedimenti iscritti nell'**area insulare** con 18.503 beni (quasi tutti in Sicilia) pari al **43%** dei 42.812 beni registrati in tutto il paese. Segue poi l'**area meridionale** in senso stretto, con 16.939 beni, quasi il **40%** del totale, con la Campania, 7.112 beni, e la Calabria, 6.273, a farla da padrone (vedi per i dettagli la tabella 2 in allegato).

2008-2012

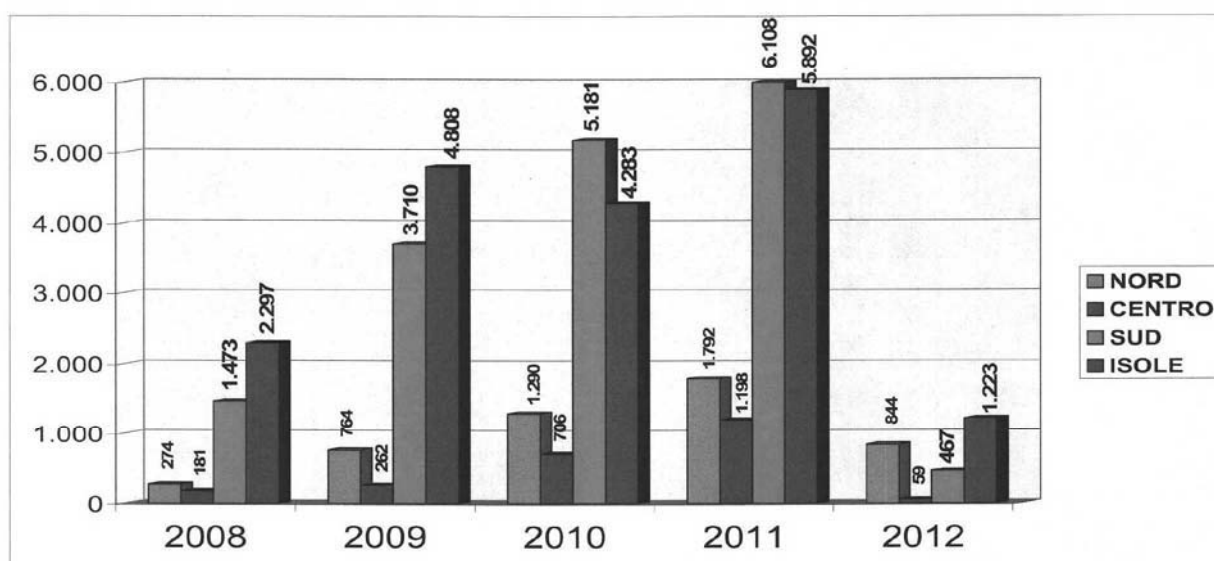
<i>area geografica</i>	<i>n. beni</i>	<i>%</i>
ISOLE	18.503	43,2
SUD	16.939	39,6
NORD	4.964	11,6
CENTRO	2.406	5,6
Totale nazionale	42.812	100

Banca Dati

<i>area geografica</i>	<i>n. beni</i>	<i>%</i>
ISOLE	40.789	45,5
SUD	35.501	39,6
NORD	7.923	8,8
CENTRO	5.390	6,1
Totale nazionale	89.603	100

**4. Suddivisione Beni per Sede Iscrizione Procedimento,
Anni 2008-2012**

	2008	2009	2010	2011	2012
NORD	274	764	1.290	1.792	844
CENTRO	181	262	706	1.198	59
SUD	1.473	3.710	5.181	6.108	467
ISOLE	2.297	4.808	4.283	5.892	1.223



Andiamo ora a vedere nel dettaglio la suddivisione dei beni in base alla loro **effettiva ubicazione geografica**. E' infatti possibile che non ci sia una correlazione diretta tra procedimenti e beni, perché un procedimento iscritto a Palermo può riguardare beni situati in qualsiasi altra località d'Italia, ed è una situazione che si verifica normalmente in diversi casi.

La nostra analisi, in questo caso, si basa su **beni immobili e aziende** (vedi tabella 3 in allegato), gli unici che per tipologia hanno una sede fisica a cui si possa fare riferimento, a differenza dei beni mobili, mobili registrati e finanziari. Si riduce il numero dei beni presi in esame, ma possiamo avere una più puntuale distribuzione geografica di quelli che poi in realtà sono gli unici beni soggetti a una eventuale destinazione.

Cominciamo da un confronto regione per regione, analizzando le variazioni dell'ultimo periodo, basandoci sui dati più recenti (anni dal 2008 al 2012).

La **Sicilia** domina incontrastata; gli **8.958** beni del **2010/2011**, su un totale nazionale di **19.945**, le assegnano il **44,9%** del totale dei beni immobili e delle aziende presenti in Banca Dati, e il maggior incremento rispetto al periodo precedente con 4.013 beni in più (il solo distretto di Palermo conta sul suo territorio, che comprende insieme all'omonima provincia anche quelle di Agrigento e Trapani, ben 6.384 beni).

Al secondo e terzo posto troviamo, sia pur staccate, altre due regioni del Sud: la **Campania**, con 3.243 beni pari al **16,3%**, e la **Calabria** (regione che ha avuto il secondo maggior incremento), con 3.128 beni pari al **15,7%**.

Di notevole rilievo è la crescita nel biennio 2010/2011 di alcune regioni del centro nord, come Lazio e Lombardia, che fanno registrare incrementi dai cinquecento beni in su con i quali si piazzano subito dopo le regioni del sud. E così, dopo il quarto posto della **Puglia**, che ha avuto anch'essa una crescita notevole rispetto al biennio precedente e conta ora 1.709 beni immobili e aziende (**8,6%**) situati sul proprio territorio, abbiamo il quinto della **Lombardia** con 969 beni (**4,9%**), e il sesto del **Lazio** con 840 (**4,2%**).

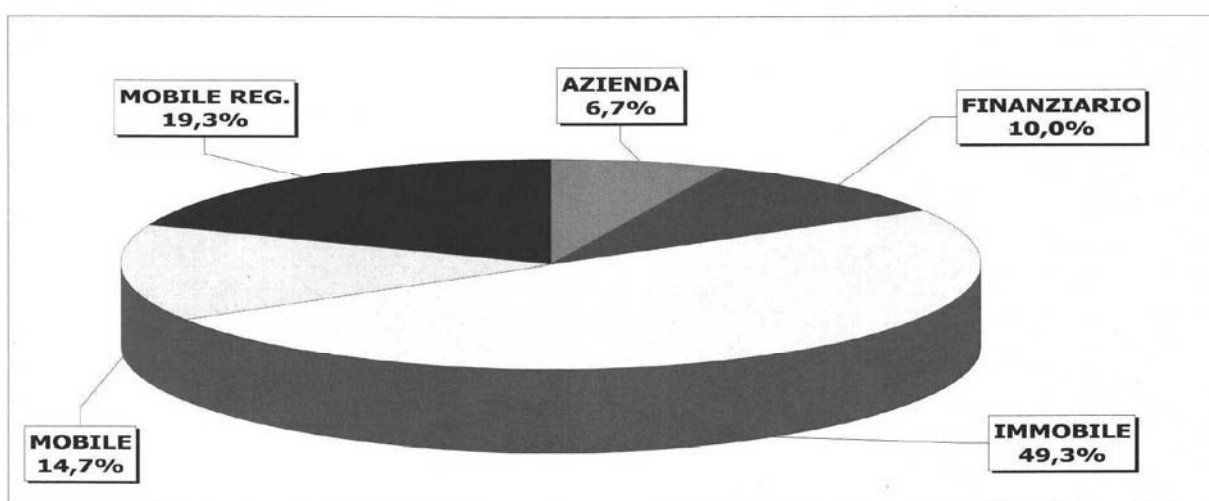
**NUMERO BENI IMMOBILI E AZIENDE (effettiva ubicazione geografica) PER REGIONE
CONFRONTO PER BIENNI
Dati aggiornati al 29 febbraio 2012**

2010-2011				2008-2009			
	regione	beni	variaz. su biennio preced.	***		regione	beni
1.	SICILIA	8.958	+ 4.013		1.	SICILIA	4.945
2.	CAMPANIA	3.243	+ 2.018		2.	CAMPANIA	1.225
3.	CALABRIA	3.128	+ 2.048		3.	CALABRIA	1.080
4.	PUGLIA	1.709	+ 1.357		4.	LOMBARDIA	463
5.	LOMBARDIA	969	+ 506		5.	PUGLIA	352
6.	LAZIO	840	+ 636		6.	LAZIO	204
7.	PIEMONTE	224	+ 167		7.	PIEMONTE	57
8.	TOSCANA	173	+ 159		8.	LIGURIA	44
9.	EMILIA R.	151	+ 108		9.	EMILIA R.	43
10.	LIGURIA	141	+ 97		10.	ABRUZZO, BASILICATA	22
TL	ITALIA	19.945	+ 11.423		TL	ITALIA	8.522

Nei grafici che seguono ci basiamo sulla tabella 4 in allegato e prendiamo in esame la tipologia dei beni, suddivisi in cinque voci: **immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari** (vedi pag. 6).

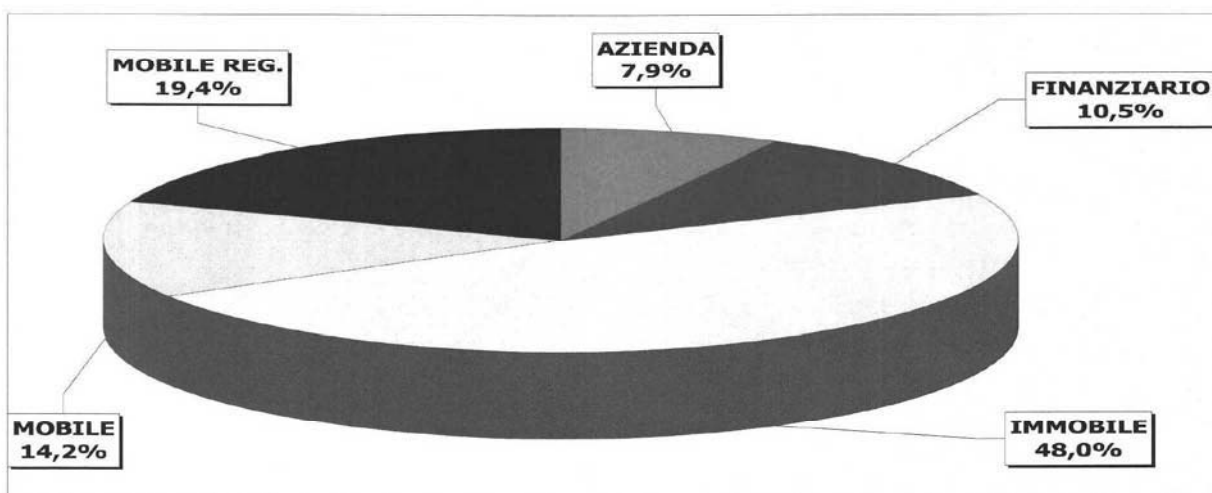
5. Beni in Banca Dati

AZIENDA	6.035	6,7%
FINANZIARIO	8.949	10,0%
IMMOBILE	44.161	49,3%
MOBILE	13.189	14,7%
MOBILE REG.	17.269	19,3%
TOTALE	89.603	100%



6. Beni in Banca Dati, Anni 2008-2012

AZIENDA	4.381	7,9%
FINANZIARIO	5.798	10,5%
IMMOBILE	26.621	48,0%
MOBILE	7.866	14,2%
MOBILE REG.	10.747	19,4%
TOTALE	55.413	100%



Il raffronto tra l'insieme di tutti gli **89.603** beni presenti nella nuova Banca Dati e i **55.413** beni (v. tab. 4) per i quali è stato emesso un provvedimento negli ultimi cinque anni (2008-2012) evidenzia una costante che si mantiene nel tempo:

gli **immobili** (26.621 nel 2008-2012) sono sempre quasi la metà dei beni oggetto di indagine mentre i **mobili registrati** (10.747), seconda tipologia per quantità, sono poco più del 19%; seguono poi i **mobili** (7.866), che hanno avuto un certo incremento nell'ultimo periodo, al di sopra del 14%. Rimangono invece su percentuali dal 10% in giù i **beni finanziari** (5.798) e le **aziende** (4.381).

3.4 Valori dell'intera Banca Dati

Per quanto riguarda il **valore dei beni** presenti in Banca Dati si è ritenuto opportuno prendere in esame soltanto quelli relativi ai beni destinati (v. tab. 16), anche se non tutti gli importi vengono comunicati.

In genere si è a conoscenza del valore solo al momento dell'**assegnazione del bene**, quando viene effettuata una stima adeguata ed aggiornata. Prima di tale fase raramente è noto il valore dei beni poiché durante il normale iter giudiziario **gli uffici periferici non provvedono quasi mai a comunicare l'importo** oggetto di sequestro o confisca.

Per questo motivo non abbiamo ritenuto opportuno andare ad analizzare questo dato, mostrandolo solo in qualche tabella a puro titolo informativo (vedi ad es. le tab. 5 e 7, così come i grafici sottostanti).

valore beni destinati 2008-2012 al 29 febbraio 2012	
1. PALERMO	€ 92.816.396
2. MILANO	€ 48.722.119
3 REGGIO CAL.	€ 44.397.537
4. NAPOLI	€ 33.690.194
5. CATANIA	€ 21.784.216

numero beni destinati 2008-2012 al 29 febbraio 2012	
1. PALERMO	597
2. REGGIO CAL.	239
3. MILANO	237
4. NAPOLI	150
5. BARI	103

3.5 Beni dell'intera Banca Dati suddivisi per tipologia

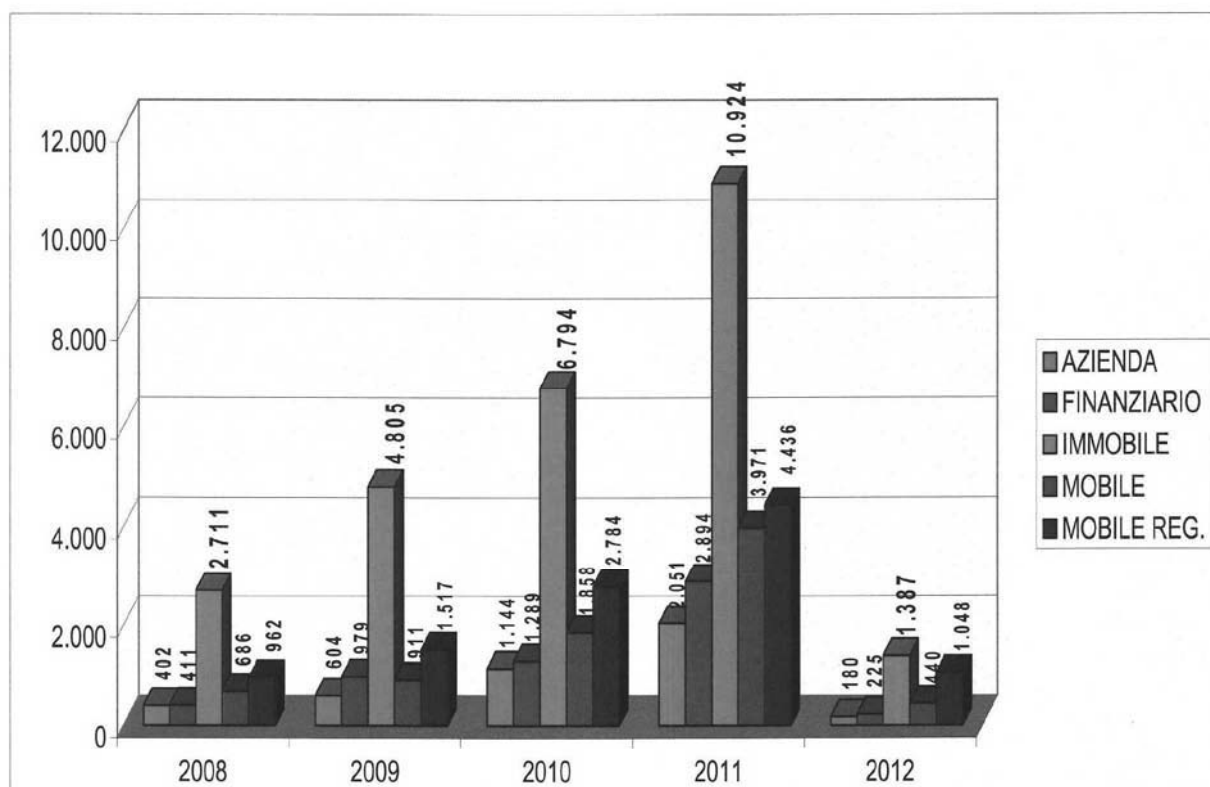
Il grafico che segue aiuta a capire meglio quali sono le **tipologie di classificazione** dei beni presenti in Banca Dati e quale è il loro diverso peso dal punto di vista numerico.

Prendiamo in considerazione, per una migliore comprensione del fenomeno, ciò che è avvenuto in questi **ultimi cinque anni** (come già detto, i dati di questa relazione sono aggiornati fino al 29 febbraio 2012). E' da sottolineare, per maggior chiarezza, che in questo caso la rilevazione si basa sull'**anno di emissione dei provvedimenti**, che quindi tendono ad essere maggiori in anni più recenti.

Vediamo come i beni maggiormente interessati da proposte o provvedimenti dell'autorità giudiziaria risultano essere sempre gli **immobili**, che superano i diecimila, per l'esattezza 10.924 nel 2011, l'ultimo anno preso in considerazione per intero. A questi seguono i **mobili registrati**, 4.436 nel 2011, e i **mobili**, 3.971.

7. Beni suddivisi per tipologia, anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
IMMOBILE	2.711	4.805	6.794	10.924	1.387
MOBILE REG.	962	1.517	2.784	4.436	1.048
MOBILE	686	911	1.858	3.971	440
FINANZIARIO	411	979	1.289	2.894	225
AZIENDA	402	604	1.144	2.051	180



4. Gradi di giudizio

Analizzando l'operato degli Uffici Giudiziari a proposito delle misure di prevenzione si nota come negli ultimi cinque anni (2006-2011) ci sia una maggiore attività rivolta a provvedimenti di primo grado a conferma della maggiore lotta intrapresa in anni più recenti alle organizzazioni criminali (vedi tabella 5). E il **notevole incremento dell'attività investigativa**, già evidente negli ultimi anni, appare molto evidente nell'ultimo biennio completo.

Si nota, infatti, come il periodo riguardante gli **anni 2010 e 2011** vede interessati da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria oltre **38mila beni**, che quasi triplicano i circa tredicimila del biennio precedente.

NUMERO BENI PER CATEGORIA PROVVEDIMENTO / CONFRONTO TRA BIENNI aggiorn. al 29.2.2012

Anno Emissione	Proposta	Decreto	Decreto II grado	Cassazione	Decreto Destinazione	TOTALE NUMERO BENI
2006/2007	800	5.382	1.951	911	686	9.730
2008/2009	2.642	7.342	1.169	1.262	1.414	13.829
2010/2011	12.939	20.974	2.983	1.137	472	38.505

Per dovere di precisione bisogna sottolineare che **i provvedimenti emessi nei confronti di un bene progrediscono nel corso del tempo**, per cui i decreti (di primo grado), ad esempio, tendono a diminuire negli anni meno recenti trasformandosi in decreti di grado successivo o in sentenze della Cassazione; nell'ultimo biennio, invece (vedi i 20.974 sopra riportati), tendono a costituire una delle cifre più rilevanti.

Una analisi più obiettiva può prendere in considerazione i beni che arrivano, in caso di confisca definitiva, alla assegnazione allo Stato o ad un ente locale con un decreto di destinazione. E qui il dato del biennio **2008/2009** appare evidente: **1.414 beni destinati**, più del doppio del biennio precedente, a testimonianza di una forte intensificazione dell'attività di tutto l'apparato dello Stato.

Il biennio **2010/2011**, quasi definitivo anche se l'aggiornamento dei decreti di destinazione non è alimentato direttamente in banca dati ma è legato alle comunicazioni cartacee provenienti dalle Prefetture (competenti fino a marzo 2010) e dall'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati, con **472** beni destinati comincia a mostrare però una certa flessione.

L'analisi dei singoli anni solari rende ciò evidente: rispetto all'anno record, il 2008, in cui sono stati registrati **788** decreti, il 2010 ne conta **379**, il 2011 **93**; per quanto possano esserci ancora comunicazioni che sono in sospenso o che ritardano, sembra improbabile che tali valori possano aumentare più di tanto.

Uno dei motivi di questa flessione potrebbe dipendere dai nuovi criteri seguiti dall'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati, che si occupa delle assegnazioni dei beni. Questi, a differenza di quel che avveniva in precedenza, vengono ora destinati:

- a seguito di una manifestazione d'interesse che descriva un'idea-progetto sulla loro destinazione;
- liberi da criticità o con gravami consapevolmente accettati.

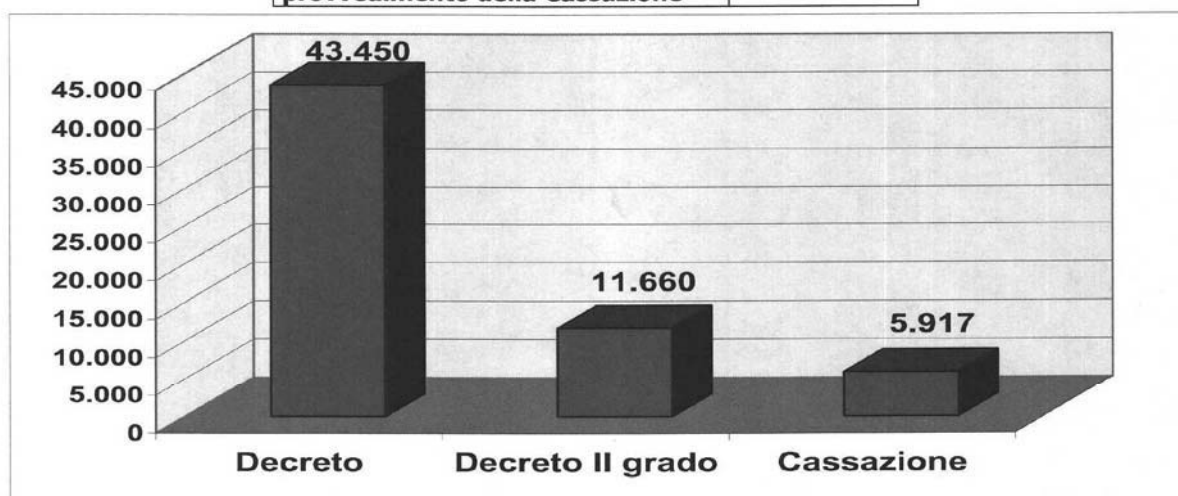
Questa procedura appare più funzionale e dovrebbe evitare inutili provvedimenti di revoca e successiva riassegnazione dei beni.

Il confronto, evidenziato dai grafici che seguono, tra i vari gradi di giudizio, mostra il notevole divario tra i decreti di primo grado e i provvedimenti dei gradi successivi di giudizio.

8. Beni suddivisi per grado di giudizio

(intera Banca Dati)

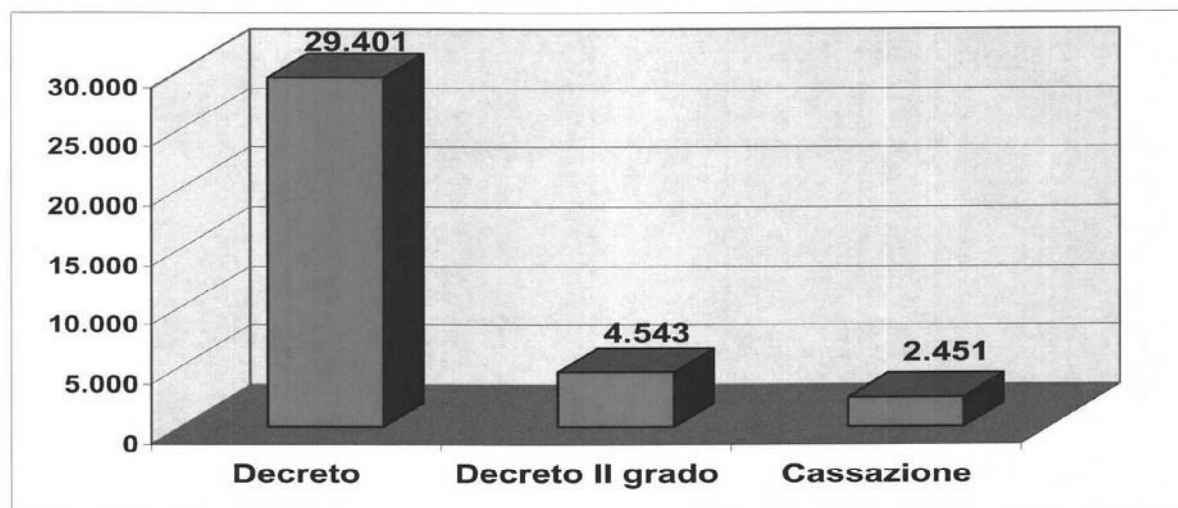
Beni sottoposti a Decreto	43.450
Beni sottoposti a Decreto II grado	11.660
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	5.917



9. Beni suddivisi per grado di giudizio

(anni 2008-2012)

Beni sottoposti a Decreto	29.401
Beni sottoposti a Decreto II grado	4.543
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	2.451

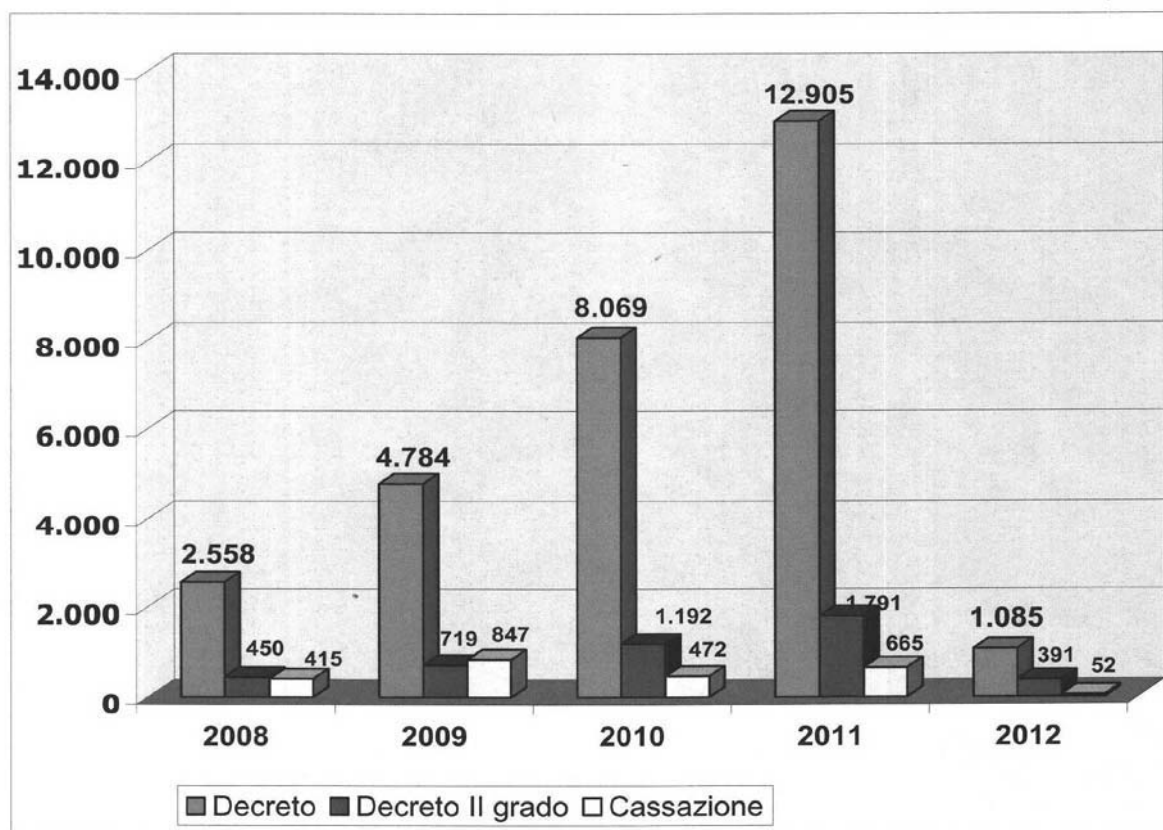


Il grafico sottostante evidenzia in dettaglio anno per anno quanto già visualizzato in totale nel grafico 9; si nota chiaramente come continui a crescere il numero dei **beni con provvedimento di primo grado** negli ultimi anni (in particolare spicca il dato dell'ultimo anno rilevato per intero, il **2011**, dove **12.905 beni** sono interessati da decreti emessi nel primo grado di giudizio).

E' da tenere presente che i dati relativi al **2012** sono relativi ai soli due primi mesi dell'anno.

10. Numero dei Beni suddiviso per anno e per grado di giudizio, anni 2008-2012 (situazione al 29 febbraio 2012)

	2008	2009	2010	2011	2012
Beni sottoposti a Decreto	2.558	4.784	8.069	12.905	1.085
Beni sottoposti a Decreto II grado	450	719	1.192	1.791	391
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	415	847	472	665	52



5. Beni confiscati

Esaminiamo ora i **beni confiscati** (v. tab. 10). Per prima cosa notiamo che rappresentano oltre il **33%** degli **89.603** beni presenti in banca dati, con una proporzione che si mantiene abbastanza costante nel corso del tempo. E i **29.889** beni in questione, come indicato nella schema sottostante, sono suddivisi in:

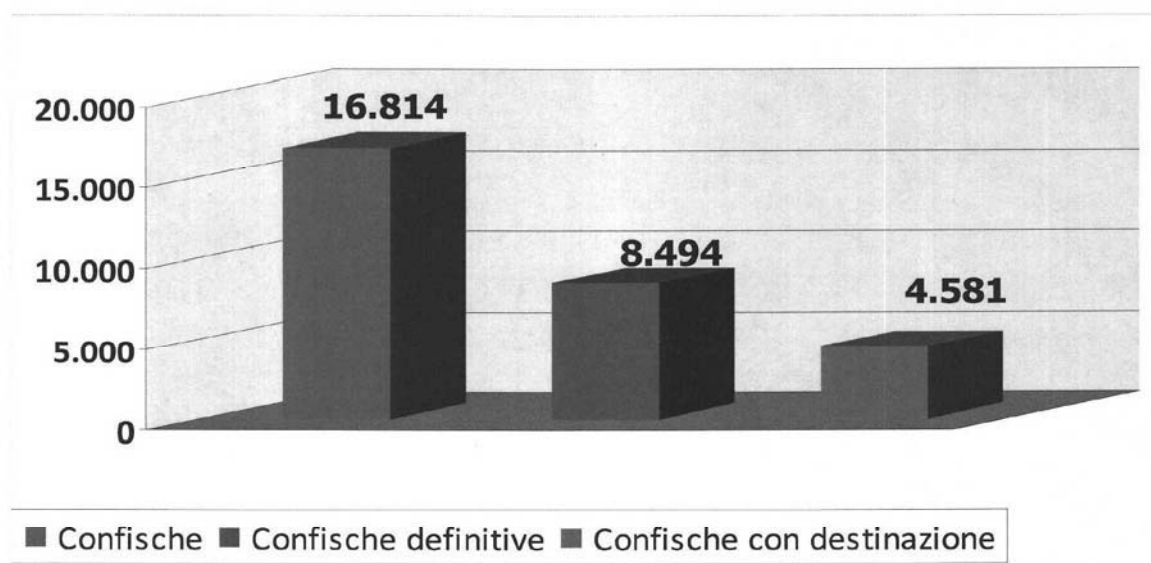
- quelli soggetti a **confische non definitive** (16.814), e quindi ancora suscettibili di ulteriori sviluppi;
- quelli in cui si è arrivati alla **confisca definitiva** (8.494) ma che ancora sono fermi presso gli uffici giudiziari in attesa di destinazione;
- quelli che invece hanno già avuto un **decreto di destinazione** (4.581).

Confische	Numero beni	% numero beni in banca dati
1. Confische non definitive	16.814	18,8
2. Confische definitive	8.494	9,5
3. Confische con destinazione	4.581	5,1
Totale Beni Confiscati (1.+2.+3.)	29.889	33,4
Totale Beni in Banca Dati	89.603	100

Il grafico che segue evidenzia la proporzione tra le varie fasi in cui si trovano i beni confiscati e fa notare senza ombra di dubbio che ci sono diverse migliaia di beni prossimi ad una destinazione e quindi ad un riutilizzo a beneficio della comunità da parte dello Stato o dei singoli enti territoriali.

11. Confische, intera Banca Dati

Confische	16.814
Confische definitive	8.494
Confische con destinazione	4.581



Il dettaglio dell'andamento delle confische negli ultimi cinque anni mette in risalto un notevole incremento: nel **2010** si era superato per la prima volta il numero di **tremila beni** oggetto di confisca (vedi relazione precedente), nel **2011**, si è arrivati a oltre **seimila**.

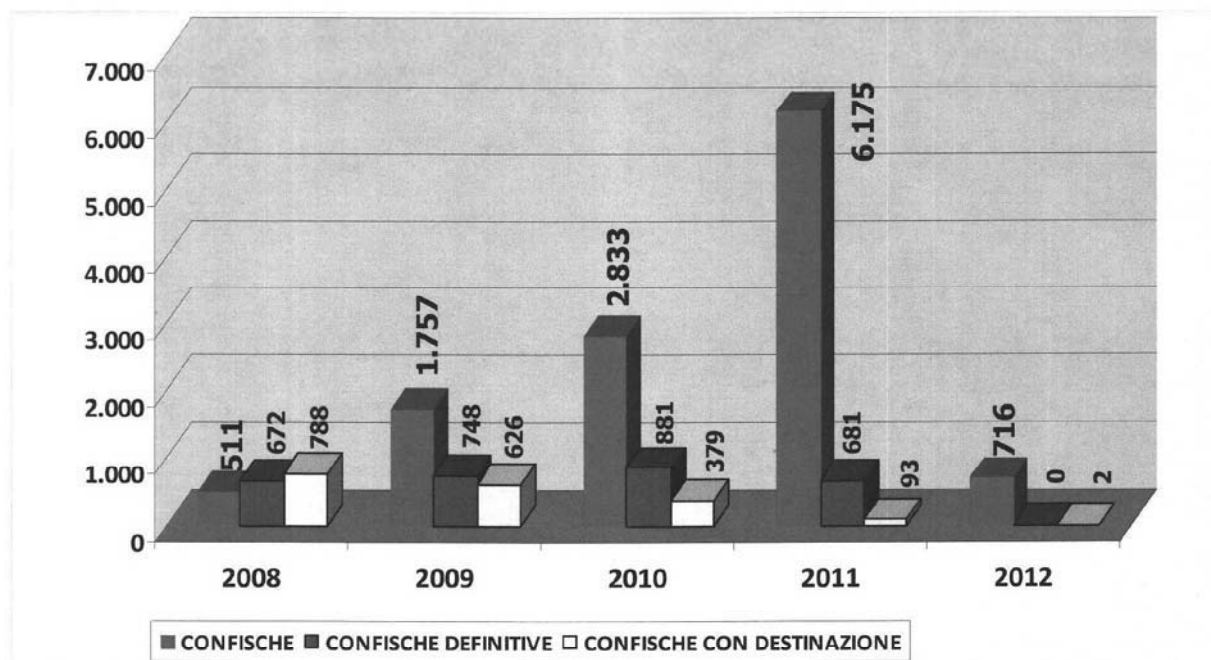
Questa tendenza conferma la notevole crescita dell'attività investigativa di questi ultimi anni... non dimentichiamo, però, che i soggetti della rilevazione sono primariamente i **beni**; per cui, dato che le confische tendono con il tempo a diminuire negli anni meno recenti, l'unico dato sul quale non vi possono essere dubbi, e sul quale porremo l'attenzione più in avanti, è quello dei beni soggetti a **confische con destinazione**, vale a dire i **beni destinati**.

Un confronto, in questo caso, è più che legittimo; e balza agli occhi il notevole divario tra il 2006 (non considerato nel grafico sottostante, ma il cui dato è visibile nella tab. 10 allegata) in cui si erano avuti 171 beni destinati, e gli anni successivi; nel 2008 si è raggiunta la cifra record di **788 destinazioni**, nel 2009 erano ancora **626**.

Il dato del 2010, con **379** beni destinati, è ancora largamente superiore a quello del 2006, ma sembra mostrare, insieme ai **93** del 2011, una **inversione di tendenza**.

12. Confische, anni 2008 - 2012

	2008	2009	2010	2011	2012
Confische	511	1.757	2.833	6.175	716
Confische definitive	672	748	881	681	0
Confische con destinazione	788	626	379	93	2



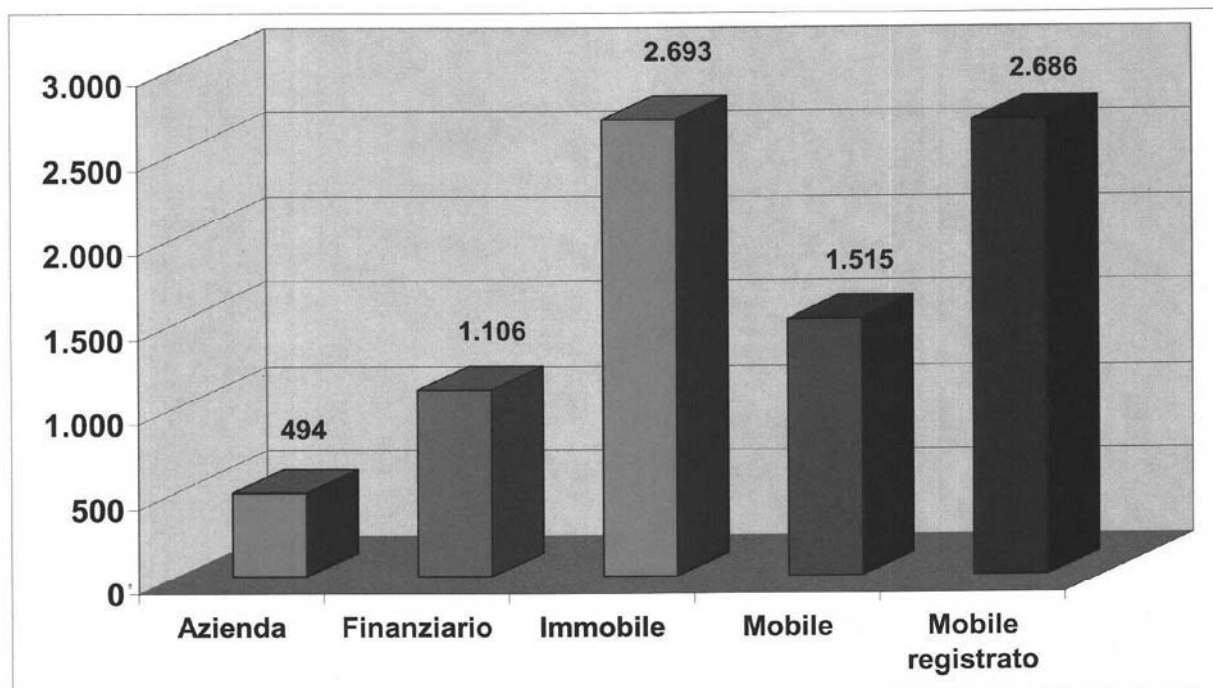
Con i grafici che seguono analizziamo nel dettaglio solo i **beni oggetto di confisca con provvedimento definitivo (8.494**, il 9,5% dei beni presenti in banca dati), che assumono una importanza particolare perché sono ancora giacenti negli Uffici Giudiziari presso le sezioni delle misure di prevenzione.

Si tratta cioè dei beni che saranno interessati dai prossimi decreti di destinazione, e che quindi stanno per arrivare alla fase finale di tutto l'iter dei sequestri e delle confische; finalmente si sta decidendo se saranno utilizzati dallo Stato, e quindi entreranno a far parte del suo patrimonio, o se verranno assegnati a singoli enti territoriali.

Si può notare come nell'insieme, comprendendo tutti i dati presenti in archivio, la tipologia del bene maggiormente sottoposto a confisca risulta essere l'**immobile**, seguita dai **mobili registrati**.

13. Beni con provvedimento di Confisca definitiva (intera Banca Dati)

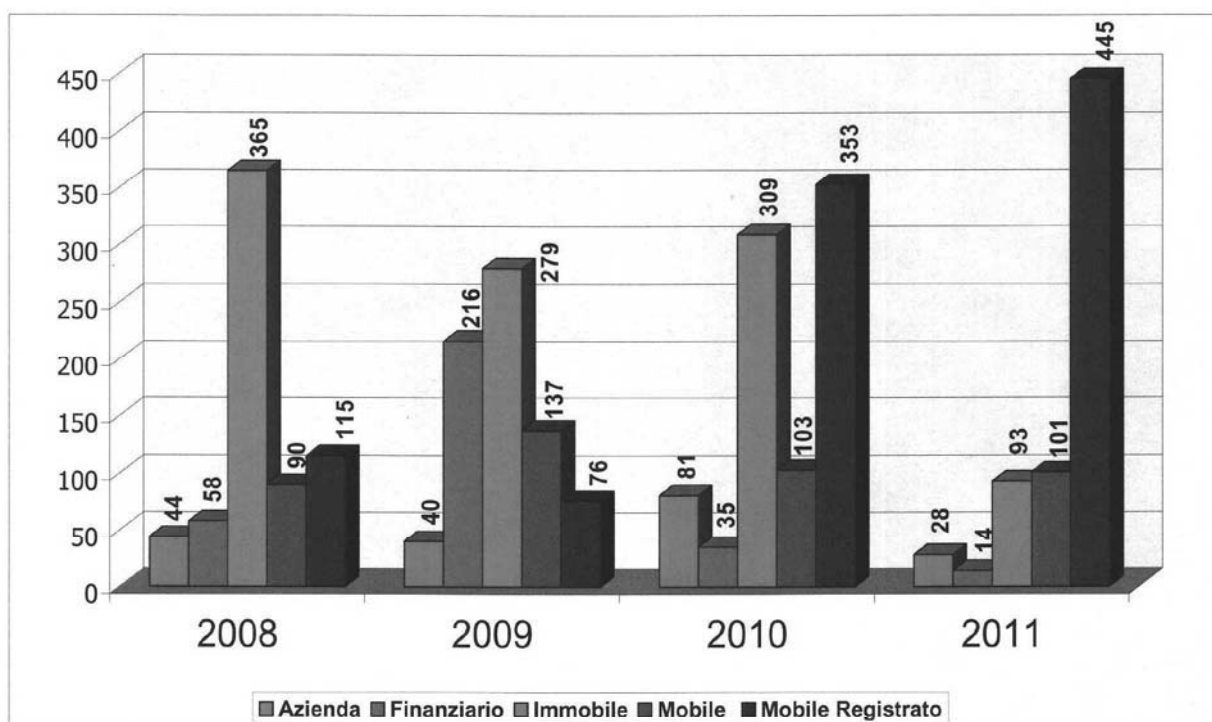
	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile registrato
Confische definitive	494	1.106	2.693	1.515	2.686



Analizzando il numero dei beni confiscati definitivamente nel periodo 2008-2011 (vedi tabella 12), i beni **immobili** rimangono in genere la tipologia di bene prevalente anche se c'è da registrare un notevole aumento dei beni **mobili registrati** sottoposti a confisca definitiva (nel **2011** addirittura sono stati registrati 445 provvedimenti riguardanti i beni mobili registrati contro i soli 93 che interessano invece gli immobili, ma basta una confisca nei confronti di una grande concessionaria di auto per determinare un valore particolarmente rilevante in un singolo anno preso in considerazione...). I valori del **2012** sono ancora poco significativi e non vengono quindi riportati.

14. Beni con provvedimento di Confisca definitiva (anni 2008-2011)

	Immobile	Mobile Reg.	Mobile	Finanziario	Azienda	TOTALE
2008	365	115	90	58	44	672
2009	279	76	137	216	40	748
2010	309	353	103	35	81	881
2011	93	445	101	14	28	681
TOTALI	1.046	989	431	323	193	2.982



6. Beni destinati

I beni confiscati in via definitiva vengono destinati allo Stato e ai singoli enti territoriali come i Comuni (in grande prevalenza), le Province e le Regioni per essere utilizzati secondo diverse finalità di cui si dirà più avanti.

Il **dato dei beni destinati è aggiornato al 29 febbraio 2012** come il resto della Banca Dati, nonostante che tuttora il sistema non sia alimentato direttamente dall'amministrazione competente alla emanazione dei decreti di destinazione, l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati**, come invece avviene per il resto della rilevazione da parte dei vari Uffici Giudiziari (Tribunali, Corti di Appello).

Il grafico mostra che mentre nel **2008** si è avuto un notevole numero, **706**, di **beni immobili confiscati e destinati** ai **Comuni** (essendo l'ente prevalente usiamo da qui in avanti questa definizione per semplificare), **dal 2009 in poi questo valore è diminuito** di anno in anno in maniera sensibile, tanto da registrare solo **38** beni destinati nel **2011**.

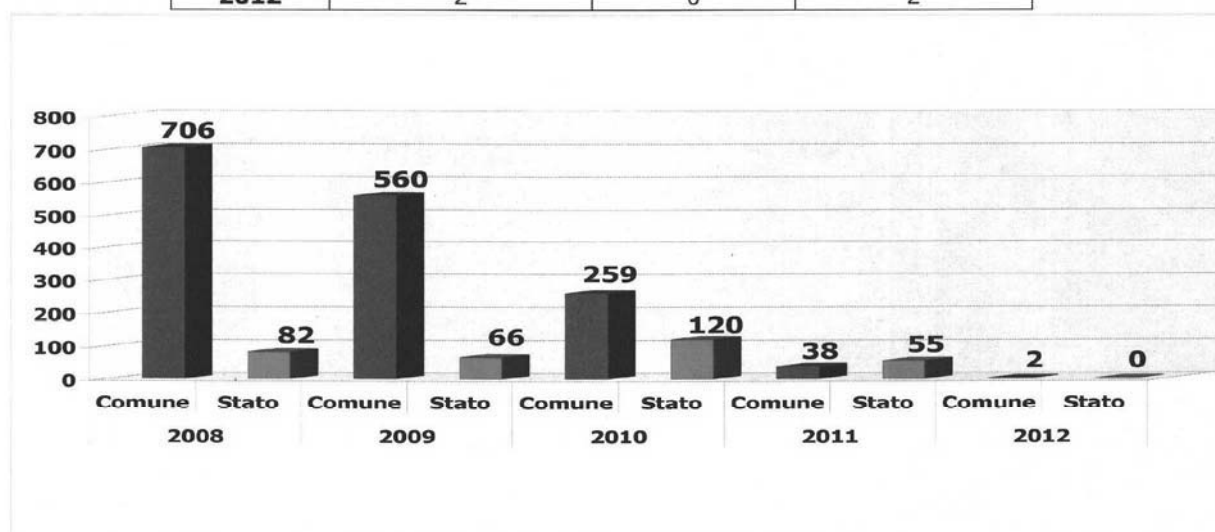
Come possiamo notare dalla tabella 15 in allegato, dal 1999 al 2006 la media si era mantenuta sempre ben al di sopra dei cento beni, arrivando fino alle cifre record appunto del 2008, con 706 destinazioni, del 2009, con 560 e anche del 2007, con 458.

Lo stesso andamento si è avuto anche per i beni mantenuti allo **Stato**, anche se in questo caso si è avuta una cifra record nel **2010**, con **120** destinazioni, per poi scendere a meno della metà, **55**, nel **2011**.

Il totale, pur non definitivo, di **93** destinazioni per l'anno **2011**, segnala una forte diminuzione nella assegnazione e destinazione dei beni confiscati che ci riporta addirittura al 1997, ultimo anno in cui era stato rilevato un valore inferiore ai cento beni destinati, 62 per l'esattezza. E d'altronde i dati sulle **confische definitive** (93 immobili nel 2011, vedi tabella 12 e grafico 14, mentre erano stati 309 nel 2010), sembrano confermare questo andamento.

15. Numero dei beni confiscati con destinazione (anni 2008/2012)

	COMUNI	STATO	TOTALE
2008	706	82	788
2009	560	66	626
2010	259	120	379
2011	38	55	93
2012	2	0	2

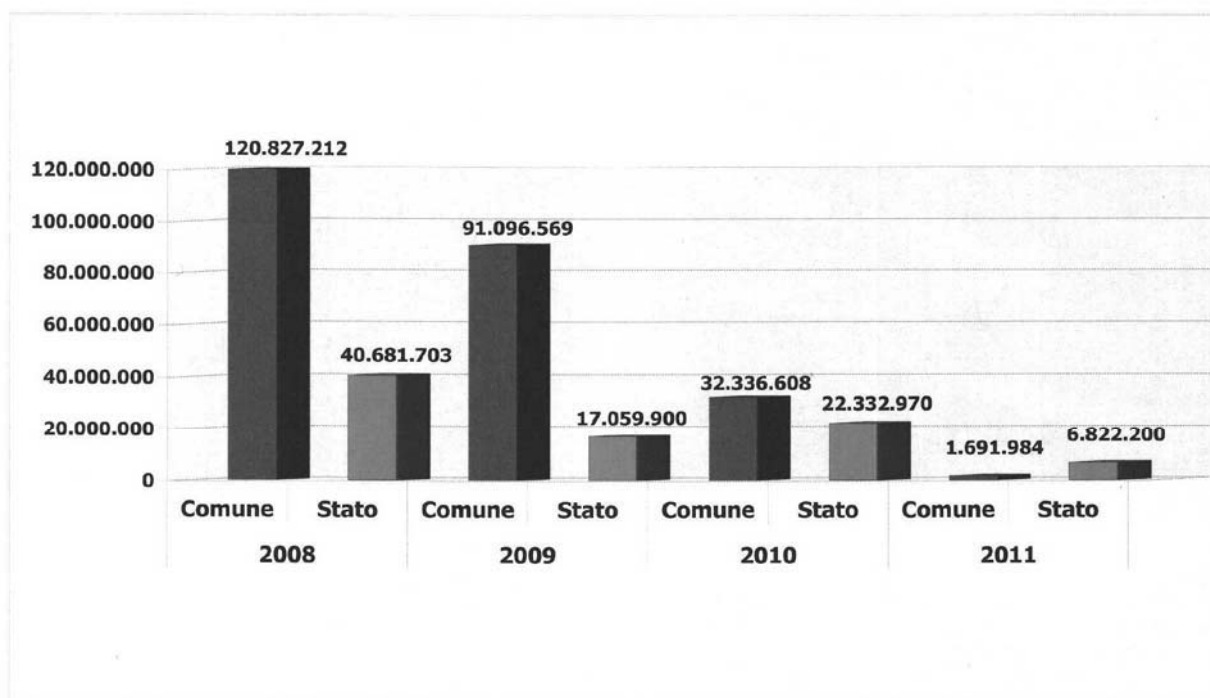


Per quanto riguarda il grafico che segue, il n. 16, ricordiamo, come già segnalato, l'**inadempienza** di alcune **Prefetture** e dell'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** che diverse volte non segnalano la stima del valore dei beni destinati dal 2009 in poi.

Gli oltre 160milioni di euro del 2008 sono comunque riferiti a ben 788 beni destinati, dato record degli ultimi anni. Nel 2009 infatti i beni giunti al decreto di destinazione sono scesi a 626, nel 2010 a 379, nel 2011 addirittura a 93, come già detto; di conseguenza anche il valore totale, sia pur parziale, tende inevitabilmente a scendere.

16. Valore dei beni confiscati con destinazione (in Euro)

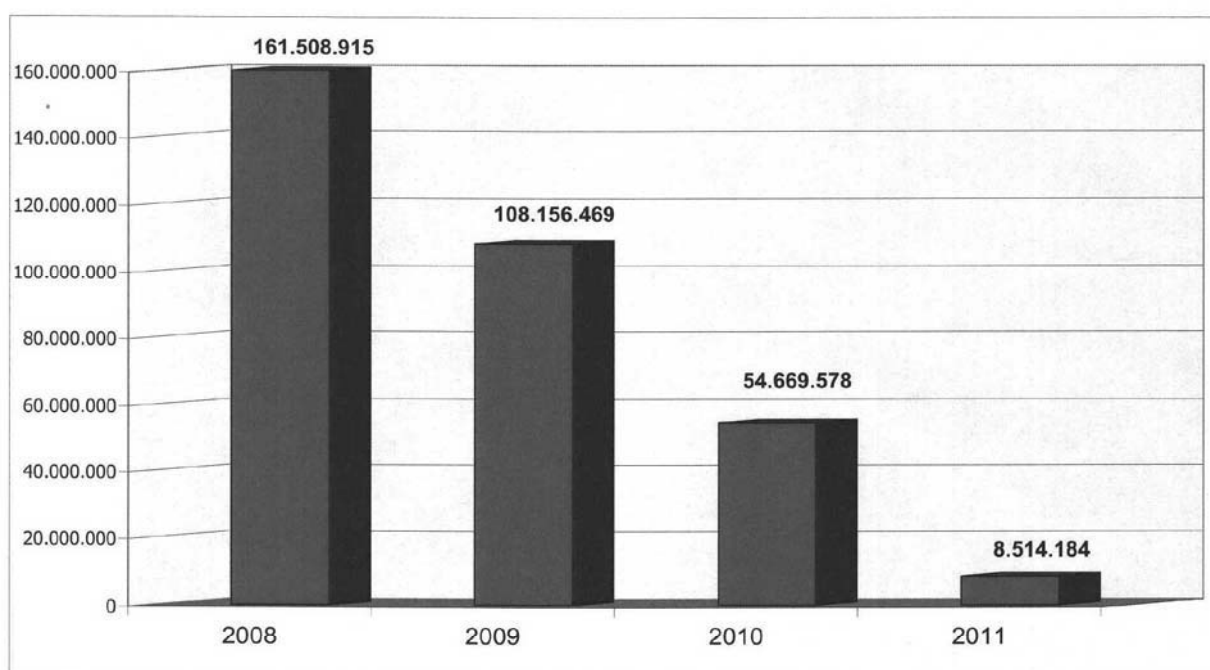
	COMUNI	STATO	TOTALE
2008	120.827.212	40.681.703	161.508.915
2009	91.096.569	17.059.900	108.156.469
2010	32.336.608	22.332.970	54.669.578
2011	1.691.984	6.822.200	8.514.184



Osserviamo ora in generale il dato riguardante l'indicazione della somma totale del **valore dei beni destinati** presenti in Banca Dati tra il 2007 e il 2011. Già dall'anno 2006 (qui non indicato, ma riscontrabile sulla tab. 15 in allegato) vi è stato un incremento nel valore dei beni dovuto soprattutto ad un costante aumento dei decreti di destinazione, allora fermi a 171. Nel **2007** per i 515 beni interessati si è arrivati ad una stima di oltre 95 milioni di euro, cifra notevolmente aumentata nel **2008** quando si sono destinati ben 788 beni per un valore superiore ai 161 milioni di euro. Il dato degli anni successivi tende poi a scendere sia per la diminuzione dei beni destinati, sia per le inadempienze già ricordate che rendono più incompleti i valori degli ultimi due anni.

17. Valore dei Beni Destinati, riepilogo (in Euro)

2008	2009	2010	2011
161.508.915	108.156.469	54.669.578	8.514.184



Va fatto altresì presente, come già ricordato, che l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati ha ritenuto di apportare alcune modifiche sostanziali nelle assegnazioni dei beni, i quali vengono destinati:

- a seguito di una manifestazione d'interesse che descriva un'idea-progetto sulla loro destinazione;
- liberi da criticità o con gravami consapevolmente accettati.

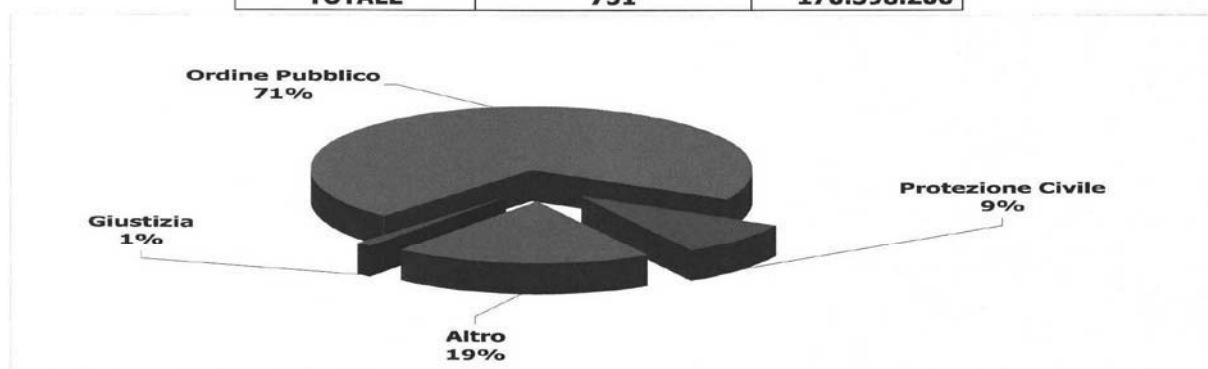
Questa procedura appare più funzionale e dovrebbe evitare inutili provvedimenti di revoca e successiva riassegnazione dei beni.

7. Utilizzo dei Beni mantenuti allo Stato

I beni mantenuti allo Stato, come si evince chiaramente dai grafici che seguono, sono in grande prevalenza costituiti da quelli utilizzati per motivi di **Ordine Pubblico**, ben **534** (il 71%) sui 751 interessati da questa classificazione. Al secondo posto con **142** beni (il 19%) troviamo la voce **Altro** che comprende quelli destinati all'affitto, alla vendita e alla messa in liquidazione (vedi tabella 17 in allegato).

18. Beni destinati allo Stato (intera Banca Dati)

Finalità	Numero dei Beni	Valore
Ordine Pubblico	534	136.092.838
Altro	142	18.281.767
Protezione Civile	67	10.501.721
Giustizia	8	5.521.874
TOTALE	751	170.398.200



Il dettaglio del periodo **dal 2008** ad oggi (dati aggiornati al 29 febbraio 2012) vede un incremento nei beni assegnati alla Protezione Civile. E' da specificare che la voce **Ordine Pubblico** (**170** assegnazioni) comprende le destinazioni all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, mentre per **Protezione Civile** (**66** assegnazioni) si intendono i beni destinati ai Vigili del Fuoco, alla Croce Rossa e al Corpo Forestale dello Stato; questa suddivisione è stata creata tenendo presente che i corpi citati fanno parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

19. Beni destinati allo Stato, 2008-2012

Finalità	Numero dei Beni	Valore
Ordine Pubblico	170	61.140.946
Altro	85	10.769.656
Protezione Civile	66	10.470.734
Giustizia	2	4.515.439
TOTALE	323	86.896.774

